

ai nostri amici

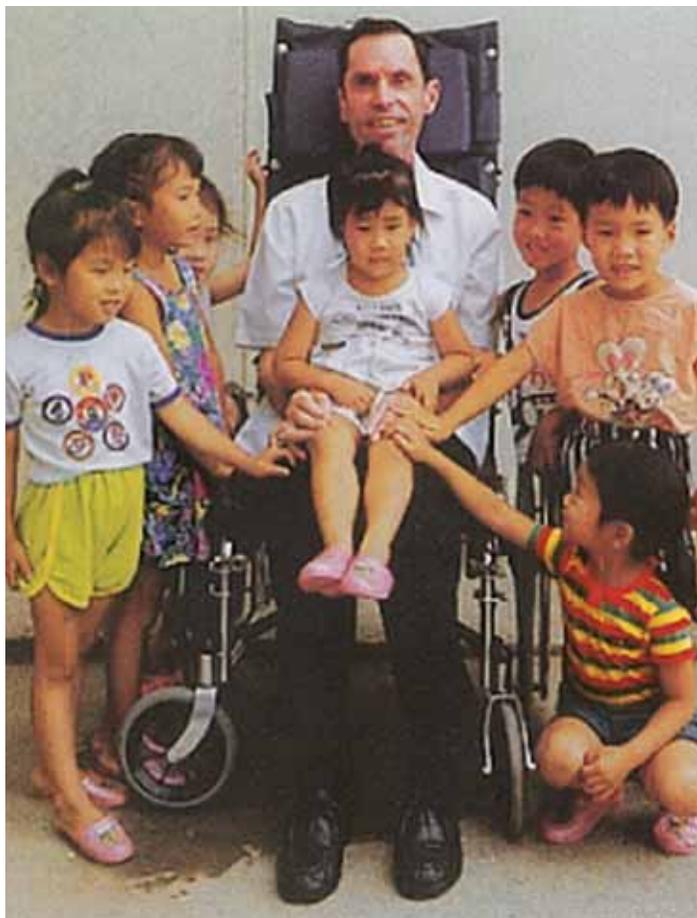
Comunicazioni per gli amici e i sostenitori dei villaggi del mondo per i bambini delle »Sorelle di Maria« Scuole e case d'accoglienza per i bambini degli *slum* e della strada Ottikerstrasse 55 – 8006 Zurigo

*Cari amici dei nostri bambini degli ostelli
in Asia e in America Latina,*

*il 16 marzo del 1992 moriva il nostro caro Padre
Schwartz, fondatore della Congregazione delle Sorelle
di Maria, "padre" di circa 20 000 bambini e ragazzi
dei quartieri poveri che senza di lui e delle sue Sorelle
non sarebbero forse stati perduti, ma di certo sareb-
bero stati vittime di povertà e miseria per tutta la vita.
Migliaia di giovani come quelli che crescono negli
slum di metropoli straripanti senza una vera e propria
famiglia: il padre bracciante senza un lavoro fisso, la
madre che raggranella qualche spicciolo al mercato,
i fratelli più spesso in strada che a scuola, i nonni che
non ce la fanno più.*

*Aloysius Schwartz era un americano di origine tedes-
ca, nato nel 1930 a Washington D.C. da una famiglia
cattolica, in minoranza negli Stati Uniti. Dopo la
scuola nel Maryland e in Illinois, studiò teologia
a Lovanio in Belgio. Ordinato sacerdote a 27 anni,
seppe da subito che la sua vita sarebbe stata dedicata
ai poveri. Sicuramente avrebbe trovato una parrocchia
e i mezzi per vivere anche nella sua patria, ma aveva
una certezza: «Fintanto che esiste qualcuno che ha
fame o freddo, anche Gesù Cristo avrà fame e freddo
e soffrirà»; fare qualcosa gli sembrava più importante
d'ogni altra cosa.*

*In Belgio conobbe alcuni studenti che venivano dalla
Corea. La guerra, sanguinosa e con tante vittime
civili come non mai, era finita da pochi anni. Nel
dicembre 1957 raggiunse allora la sua destinazione*





nella lontana penisola. Le città erano ancora in macerie, invase da centinaia di migliaia di persone senza meta che avevano perso tutto. Così Aloysius Schwartz si mise a raggruppare bambini, costruire baracche, trasformandole in dormitori, cercare giovani donne che lo aiutassero a istruire e vestire i bambini e dar loro da mangiare. Ancora oggi, mezzo secolo dopo, alcune di queste donne appartengono alla Congregazione delle Sorelle di Maria. Nel sud del paese a Pusan, una città portuale più o meno delle dimensioni di Amburgo, Padre Schwartz creò delle case per gli orfani di guerra e per altri bisognosi, quindi estese il suo lavoro alla capitale Seul e a Kaengsaengwon diede un tetto a uomini rimasti senza casa e senza legami. Due volte fu proposto per il Nobel per la pace. La sua attività benefica inizialmente era finanziata solo dai suoi connazionali americani.

A Manila fu insignito del Premio Madre Teresa dalla Camera di Commercio e dell'ambito Premio Magsaysay della Fondazione Rockefeller. Nel corso degli anni dovette affrontare un conflitto scaturito dalla pretesa delle alte sfere ecclesiastiche americane e coreane di avere l'esclusiva della raccolta fondi. Fu convocato in

Vaticano. Alla fine restò tutto com'era. Allora il Monsignore cercò e trovò anche in Germania amici fedeli che con le loro offerte permisero di ampliare la sua opera di carità.

Quasi allo stesso tempo le Sisters of Mary trasferirono la sede della Congregazione dalla Corea a Manila. Poco a poco anche nelle Filippine sorsero ostelli, scuole, ospedali e altri istituti. Undicimila bambini degli slum e orfani, la metà dei ragazzi assistiti dalle Sorelle nel mondo, vivono qui. Nel 1991 si aggiungono le strutture di Chalco in Messico.

La prima casa nel paese sudamericano fu inaugurata dallo stesso Padre Schwartz. Successivamente, il suo destino segnato dalla SLA non gli consentì più di viaggiare nemmeno in sedia a rotelle. Il 16 marzo 1992, il parroco dei poveri si spense all'età di 62 anni. Giace sepolto a Silang nelle Filippine.

Un caro saluto dalle Sorelle di Maria e da

Sorella Maria Cho
Suor Maria Cho

ai nostri amici

Celebrare la Pasqua

Uno dei momenti più importanti dell'anno è la Pasqua! Al mattino presto della Domenica di Pasqua, alle 4 prima dello spuntar del sole, i ragazzi si riuniscono nella grande palestra di ognuno degli ostelli. È ancora buio e tutto tace, quando si accende una prima luce. Via via le luci si accendono finché ognuno di loro tiene in mano un lume. La suggestiva messa celebra la Resurrezione di Cristo, con la quale la luce è tornata sulla Terra.



Nella foto le ragazze della *Vila das Crianças* de Maria (vicino a Brasilia) celebrano la Messa di Resurrezione.

Poi si va a colazione. La giornata appena iniziata deve rispecchiare la gioia per la Resurrezione. Si gioca e si ride insieme e in cucina preparano qualche prelibatezza. Alcune classi fanno dei lavoretti, altre studiano un breve pezzo di teatro. L'atmosfera rilassata è un piacevole diversivo alla quotidianità scolastica.



Ogni bambino riceve anche un piccolo dono. Nei cestini delle ragazze della *Girlstown Biga* si trova qualcosa di utile, qualcosa di sano e qualcosa di dolce. Matite, frutta, uova di Pasqua e un po' di cioccolata fanno nascere un sorriso sui visi dei ragazzi.

Grazie ai fedeli donatori in Europa, le Sorelle di Maria possono dare ai loro assistiti un'istruzione scolastica e trasmettere loro i valori cristiani.



Esodo dalla campagna in Asia – l'istruzione è un'opportunità

Nel 1950 due terzi delle persone vivevano in campagna – a distanza di 100 anni la proporzione è invertita. Nel 2007 un abitante della Terra su due abitava in città. Per il 2050 gli esperti dell'ONU prevedono circa 6,3 miliardi di cittadini. Le metropoli asiatiche attirano le giovani generazioni come delle calamite. La speranza in una vita migliore, un lavoro e un'istruzione e altre seduzioni spingono le persone a trasferirsi nelle megalopoli. Spesso purtroppo il sogno si infrange presto negli slum e nei miseri insediamenti che proliferano nelle periferie delle grandi città.

La crescita selvaggia di questi insediamenti può assumere dimensioni drammatiche. Ad esempio nell'arco di pochi giorni in una strada portuale sbarrata di Manila sono sorte centinaia di capanne. Appena sgomberate dalla polizia, subito dopo sono comparse nuove baracche, stavolta su due corsie di una strada a quattro corsie, perché nel vicino slum di Tondo non c'era più posto. Alla fine la polizia si è arresa e ha rinunciato agli sgomberi.

Altri si cercano un posto negli insediamenti di bambù, dove i rami vengono usati come travi per le capanne. Chi abbia sentito una sola volta l'odore che si diffonde nei luoghi in cui queste persone sono costrette a vivere non lo dimentica mai più. Tutti i rifiuti e gli escrementi finiscono infatti nell'acqua o nel fango sotto le case. Gli stretti sentieri di bambù tra le capanne sono scivolosi e pieni di buche.

Eppure l'urbanizzazione rappresenta anche un'occasione. Là dove vengono fatti investimenti nell'istruzione, in infrastrutture e in sistemi sociali, gli esperti dell'ONU vedono una buona occasione di migliorare nettamente la qualità della vita delle persone. Il miglior esempio in questo senso è l'area metropolitana di Seul, capitale della Corea del Sud.



Ecco perché oggi l'opera delle Sorelle di Maria è tanto importante: offrono ai bambini degli slum, ma anche a quelli delle regioni rurali, un'istruzione scolastica gratuita. Attualmente sono più di 11 000 i ragazzi e le ragazze che vivono nei quattro ostelli delle Filippine.

Le cinque maggiori aree metropolitane sono in Asia (Aprile 2017)

Metropoli	Abitanti	Paese	Continente
Tokio	37,9 mio.	Giappone	Asia
Giacarta	31,8 mio.	Indonesia	Asia
Delhi	26,5 mio.	India	Asia
Manila	24,2 mio.	Filippine	Asia
Seul	24,1 mio.	Sud Corea	Asia

Da dove arrivano e cosa hanno vissuto

Spesso chiediamo ai ragazzi e alle ragazze come se la passavano prima di essere accolti negli ostelli delle Sorelle. Questa volta vi presentiamo il resoconto di due assistiti delle Filippine, che già da un anno vivono presso le Sorelle di Maria.

«Mi chiamo John Carlo S. Allam, ho 13 anni e sono nato in campagna. Sono cresciuto in una famiglia caotica. Mio padre picchiava spesso sia mia madre che noi figli. Nessuno riusciva a fermarlo, nemmeno i suoi genitori o i fratelli.

Per questo siamo fuggiti a Manila, dove però abbiamo incontrato di nuovo la miseria, solo di tipo diverso. Siamo stati ospitati da una zia. I suoi figli più grandi ci prendevano in giro, ci deridevano e ci picchiavano. Se mia madre mi dava un po' di soldi per il pranzo, me li rubavano. La vita a Manila era dura. A volte mi addormentavo con la pancia che brontolava perché non avevamo mangiato nulla.

Chiedevo insistentemente a mia madre di tornare a vivere in campagna. Alla fine ci siamo trasferiti, stavolta da un'altra sorella di mia madre. Ma anche là non eravamo i benvenuti. Con i pochi soldi guadagnati da mia madre e da noi, siamo riusciti a trovare una piccola capanna. Era vicino a una stalla di maiali e puzzava in modo bestiale, ma eravamo tutti insieme. Mia madre ripeteva continuamente: «Sii diligente e non diventare mai come tuo padre». Perciò andavo regolarmente a scuola. Tuttavia, sembrava che la fine della sesta classe sarebbe coincisa con la fine della mia carriera scolastica. È stato allora che ho conosciuto le Sorelle di Maria, la fonte delle mie speranze. Grazie all'istruzione che ricevo qui, in futuro potrò ottenere molto più di quanto non avessi mai immaginato.»

«Sono Angelyn Villavicencio, la quarta di otto figli. Quando i miei genitori si sono separati, noi figli siamo stati divisi tra uno l'altra. Io sono andata con mia madre che lavora come lavandaia. Fin da piccola dovevo dare una mano. Ma anche mia madre ci ha lasciati soli e ci siamo trasferiti dalla nonna. Io lavavo insieme alla nonna la biancheria di persone estranee andava a lavorare. In qualche modo riuscivamo a lavorare e ad andare a scuola, almeno fino alla fine delle elementari. Durante la vacanze scolastiche andava un po' meglio: potevamo lavorare tutti per l'intera giornata guadagnando 150 pesos ciascuno. La nostra casa era composta da una stanzetta. Quando non riuscivamo a pagare l'affitto dovevamo aiutare il padrone di casa nei lavori di casa. Per risparmiare l'acqua andavamo sempre al fiume a lavarci. Avevamo una vita difficile. Ma l'esempio della mia sorella maggiore che affrontava il lavoro e la scuola rappresentava una buona motivazione per me. Raramente avevamo abbastanza da mangiare e dovevamo far segnare la spesa nel negozio del paese. A volte non ci davano più niente finché non avevamo saldato almeno una parte del debito.

Pregavo di poter continuare la scuola dopo la sesta classe, ma i soldi non bastavano. Eppure le mie preghiere sono state esaudite quando le Sorelle di Maria sono arrivate nel nostro villaggio. È stato il momento più felice della mia vita. Un giorno vorrei poter lavorare come infermiera e occuparmi dei malati.

Per ora mi godo il tempo che trascorro qui nella Girlstown Biga. Si sta proprio bene e le Sorelle ci danno tutto il necessario. Ripenso soprattutto al Natale. È stato meraviglioso mangiare la torta, giocare tutti insieme e naturalmente spaccettare i regali. Abbiamo scherzato con le Sorelle, chiedendo loro perché non può essere Natale ogni giorno.

Grazie per l'aiuto che date a noi ragazzi e alle Sorelle.



Due numeri per un solo conto

Vi siete mai chiesti perché gli ostelli indicano due numeri di conto? Per ragioni organizzative, ma non vogliamo che questo fatto susciti dubbi nei nostri donatori. La vostra offerta va direttamente a beneficio dei bambini. Solo la gestione degli afflussi di denaro è diversa. Infatti mentre le donazioni a favore del nostro conto postale vengono registrate manualmente con il numero 80-26301-5 le donazioni eseguite con il nostro **bollettino di versamento prestampato** vengono registrate e contabilizzate elettronicamente con il numero di conto 01-42302-8. Questa procedura comporta meno spese per l'associazione.

Non abbiate timore e continuate a effettuare le vostre donazioni nel modo che vi sembra più opportuno.

Fare del bene con l'eredità

La riconoscenza è una virtù cristiana che forma il carattere. Sin da piccoli i bambini ospitati dalle Sorelle imparano a orientare idee e azioni in base a questo principio. Quindi è naturale, nelle preghiere quotidiane, ringraziare chi con le sue donazioni, consente di ottenere un tetto e un'istruzione.

Ma non si tratta solo di donazioni: sempre più spesso l'associazione riceve lasciti o eredità, impiegati a beneficio dei bambini. Va da sé che è impossibile ringraziare i benefattori di persona. A nome di tutti i bambini ringraziamo tutti coloro che decidono di lasciare una parte dei loro beni materiali ai ragazzi. Chi ricorda le Sorelle di Maria nel proprio testamento può contare su un effetto durevole.

Manila: la peggiore città al mondo

50 milioni di utenti hanno valutato diverse città sulla base di criteri come la qualità delle strade, l'intensità del traffico, i parcheggi o il rischio di incidenti.

Nel sondaggio effettuato da una ditta di strumenti di navigazione gli automobilisti di Manila sono risultati i peggiori. Con 0,4 su 10 punti si sono aggiudicati l'ultimo posto, dopo Giacarta, Rio de Janeiro e San Paolo.

Computer – dappertutto computer

Senza di loro sembra non funzionare più nulla. Sia nelle fabbriche che nella vita privata nessuno può più immaginare un'esistenza senza computer.

Perciò anche negli ostelli delle Sorelle è così importante imparare a usare mouse, tastiera, computer e stampante.



L'introduzione nelle Filippine del sistema scolastico in dodici classi, che impone alla Senior Highschool l'esigenza di usare i metodi del XXI secolo, ha portato nella scuola materie come "Practical Research" o "Media Information Literacy". La consultazione di Internet è entrata a far parte dell'orario scolastico quindi. Nel contempo occorre però anche trasmettere la capacità di distinguere tra le pagine e le informazioni serie e non serie che si trovano in Internet.

Attualmente alla *Girlstown Biga* è previsto l'acquisto di 40 nuovi computer. Alla *Girlstown Talisay* saranno introdotti 50 nuovi calcolatori che assisteranno le ragazze nella loro formazione. I costi per entrambi i progetti ammontano a 32 412 franchi, che vanno ad aggiungersi alle spese correnti. Le Sorelle sono tanto grate ai sostenitori lontani che si dimostrano così generosi!



Suor Margie dipinge

Suor Margie Cheong ha messo la propria vita al servizio dei bambini poveri del mondo. Nata nel 1963 in Corea del Sud, sin dall'età di 22 anni ha trovato il suo posto presso le Sorelle di Maria. Nel 1991 Padre Schwartz le affidò la direzione della *Villa de las Niñas* di Chalco (Messico), di cui si è assunta la responsabilità per 17 anni. Dal 2008 dirige le scuole della Congregazione in Corea.



Nel poco tempo libero che le resta scrive il suo diario o dipinge, preferibilmente fiori. In occasione di una mostra dei suoi quadri e disegni in Corea, uno dei giornalisti presenti le ha chiesto quale

ora del giorno fosse per lei la più preziosa. Senza pensarci a lungo, ha risposto: «L'ora dalle 19 alle 20 perché è il momento in cui sento le voci dei bambini che pregano. In questi attimi di pace, i ragazzi si calmano dopo una giornata piena di attività».

A dicembre 2017 vi abbiamo presentato un ex studente delle Sorelle che oggi lavora all'IBM in Messico. Una donatrice, anche lei impiegata dello stesso Gruppo, lo ha cercato e quando l'ha trovato gli ha scritto:

«Caro Jorge, non ci siamo mai incontrati né abbiamo mai avuto occasione di collaborare ti scrivo anche se ciò che ho da dire non ha nulla a che vedere con l'IBM. Ho letto un articolo su di te, che ti allego. Qualche tempo fa ho fatto una donazione alle Sorelle di Maria. Da allora ricevo il periodico "Ai nostri



amici". Mi ha stupito leggere che uno degli alunni è entrato all'IBM ed ero anche curiosa. Così ho cercato e ho trovato il tuo nome nell'Intranet.

Magari anche tu hai la curiosità di leggere questo articolo. Te l'ho voluto comunicare per farti sapere che queste storie vengono effettivamente lette. Se vuoi, posso anche fartene una traduzione.

Con i miei migliori saluti, Sabine

Due giorni dopo è arrivata la risposta dal Messico:

«Cara Sabine, scusa se non ti ho risposto subito. Sono stato sopraffatto dall'emozione nel leggere le tue notizie e ho dovuto concentrarmi un po' prima di rispondere. Innanzitutto voglio ringraziarti per la donazione. Le Sorelle di Maria dedicano la vita, la fede, il cuore e tutta la loro forza nel trasformare i bambini poveri del mondo in qualcosa di grande. Esistono storie anche molto più interessanti della mia. Ti invito a condividere questo con i tuoi amici e a continuare a fare donazioni. Io sono l'esempio vivente di come l'aiuto di angeli come te vada direttamente a beneficio dei più poveri tra i poveri. Padre Schwartz, fondatore della Congregazione, sosteneva che ai poveri non basta dare cibo e indumenti. Hanno bisogno di istruzione per acquisire le competenze che consentano loro di vivere un'esistenza dignitosa. Da noi in ufficio cerco sempre di informare i colleghi sul programma delle Sorelle e qualche mese fa ho avuto l'occasione di mostrare ad alcuni di loro la scuola di Guadalajara. Mi ha fatto davvero molto piacere ricevere il tuo messaggio. È bello che anche in Europa le persone siano informate sui programmi delle Sisters of Mary. Mi auguro che il numero dei sostenitori cresca sempre più. Ancora mille ringraziamenti a te. Se una volta verrai in Messico, fammelo sapere. Sarò felice di mostrarti la scuola.

Cari saluti, Jorge



Al pomeriggio i ragazzi delle Sorelle hanno un po' di tempo libero. Queste due allieve della *Girlstown Biga* hanno sicuramente tante cose da raccontarsi

mentre fanno una piccola passeggiata. Nelle Filippine l'ombrello viene usato anche per proteggersi dal sole.

ai nostri amici

Nr. 93 · Anno 20^o · aprile 2018

Comunicato per quanti sono vicini ai bambini e ai ragazzi affidati alle «Sorelle di Maria» (Sisters of Mary, Hermanas de María, Irmas de Maria), edito dall'associazione di sostegno svizzera.

Responsabile contenuto e redazione:
Büro Prochazka GmbH, Schleinkoferstrasse 16, 76275 Ettlingen
su incarico di Sorella Maria Cho a Silang.
Stampa: Büro Prochazka -
su carta sbiancata senza l'uso di cloro

Le inviamo questo opuscolo gratuito per ringraziarla del suo aiuto. In allegato trova un bollettino di versamento, che potrà usare per il suo contributo. Una donazione non comporta alcun obbligo. Siamo grati per ogni aiuto a favore dei bambini.



Villaggi del mondo per i bambini delle »Sorelle di Maria«

Scuole e case d'accoglienza per i bambini degli *slum* e della strada

Segreteria: Ottikerstrasse 55 - 8006 Zurigo
Tel. 044 361 66 36 · Fax 044 361 66 53 · www.sorelledimaria.ch

L'associazione di pubblica utilità è stata fondata in Svizzera nel 1981 ai sensi dell'art. 60 e segg. del Codice Civile. Anche le associazioni di sostegno in Germania e in Austria sono riconosciute di pubblica utilità sulla base del loro scopo caritatevole.

Le donazioni sono destinate al mantenimento dei bambini e dei ragazzi provenienti dagli *slum* e che ora vivono negli istituti di Adlas, di Biga, di Minglanilla e di Talisay (Filippine), di Guadalajara e di Chalco (Messico), di Città del Guatemala, di Tegucigalpa (Honduras), di Santa Maria e di São Bernardo (Brasile), e pervengono inoltre ad alcuni ospedali e asili nido dell'Asia e dell'America Latina.

Per effettuare un versamento: conto corrente postale n. 80-26301-5